

Treviolo, il teatro va in azienda. Due serate tra recital e dibattito

Il teatro si confronta con la crisi del lavoro facendo dialogare imprenditori, sindacati, rappresentanti di associazioni, commercianti, lavoratori precari e giovani che si avvicinano creativamente a nuove professionalità e all'innovazione. Non su un palcoscenico, ma in due aziende che hanno aderito alla proposta. È quanto propone "Al lavoro", due appuntamenti, a metà tra recital e dibattito, promossi da **Qui e Ora Residenza Teatrale** nell'ambito del progetto "Coltivare Cultura", con il quale si è aggiudicata il bando Cariplo per l'avvicinamento di nuovi pubblici al teatro. Le serate, promosse in collaborazione con il **Comune di Treviolo** e il coordinamento della biblioteca, sono in programma **il 17 e il 31 gennaio a partire dalla 20.30**, in aziende presenti nel comune stesso. La prima nel **laboratorio di incisione Manenti Guido e figli** (via Carlo Alberto Dalla Chiesa 10/26), la seconda alla **Tappezzeria Poli** (via Falcone 3/5).

Il 17 gennaio con, **"Testimoni d'impresa, le buone pratiche esistono"**, **Luisella Traversi Guerra**, consigliere di amministrazione della **Robur di Zingonia**, esperta nello sviluppo delle potenzialità umane, racconta una vita per l'azienda, accompagnata dal controcanto poetico di Qui e Ora Residenza Teatrale.

Il 31 gennaio **"Giovani lavoratori alla ricerca di buone pratiche"** si apre con la pillola teatrale della **residenza teatrale Idra "Il credo"** di **Davide D'Antonio con Massimiliano Setti** e prosegue con una tavola rotonda tra rappresentanti del mondo del lavoro, membri delle politiche giovanili Tool Box Cgil e giovani lavoratori.

«L'iniziativa – spiega **Francesca Albanese**, co-direttore artistico di Qui e Ora – sposa perfettamente le finalità della

residenza teatrale che da qualche anno gestiamo con alcuni Comuni della Bassa Bergamasca e dell'hinterland. Il progetto Coltivare Cultura, infatti, si fonda sull'idea di un teatro che esce dai teatri e si connette strettamente al territorio in cui opera, mettendo a disposizione le proprie energie e il suo potenziale comunicativo per essere un organismo vivo, che entra in intimo contatto con i cittadini, le loro necessità reali, le problematiche che interessano la comunità residente, come quelle, appunto, sollevate dalla contrazione economica che tali e tante difficoltà sta creando alle imprese, in particolare quelle medio piccole».

L'ingresso è gratuito, con prenotazione obbligatoria (biblioteca@comune.treviolo.bg.it)